



Dipartimento di Economia e Management

Didattica

D1 - Innovare i metodi di insegnamento

1. Completare la conversione dei syllabus di tutti i corsi e delle modalità di valutazione dei risultati secondo la logica del “constructive alignment” di Biggs.
2. Estendere l’applicazione ad un numero crescente di corsi di attività didattiche come ad esempio “think-pair-share” e “one minute paper” che rendano le lezioni più interattive e coinvolgenti.
3. Sperimentare, nei corsi che più si prestano a questo tipo di attività, esercitazioni di role-playing e di improvvisazione teatrale.

A questo scopo si organizzeranno dei workshop per i docenti per sperimentare queste tecniche.

D2- Sperimentare forme di apprendimento non-standard

1. L’introduzione sistematica di attività didattiche interattive implica anche l’attivazione di forme di apprendimento non-standard basate sul “peer learning”. I workshop per i docenti sulle tecniche didattiche interattive dovranno illustrare anche come attivare in maniera appropriata il “peer learning”.
2. Favorire l’apprendimento diretto dall’esperienza del mondo delle imprese e delle organizzazioni creando occasioni informali in cui imprenditori o esperti esterni dialogano con gli studenti (ad esempio “A pranzo con l’imprenditore”, visite aziendali).

D3 - Favorire la regolarità del percorso formativo

1. Estensione dell’attività dei tutori

D4 - Aumentare la multidisciplinarietà dei percorsi di studi

1. Estendere ad altre LM la sperimentazione già introdotta nella LM Mast relativa alla creazione di laboratori multidisciplinari congiunti fra due corsi collocati nello stesso semestre. In questi laboratori viene posta una “research question” a cui gli studenti devono rispondere applicando congiuntamente le conoscenze acquisite nei due diversi corsi.

D5 - Favorire l’acquisizione delle competenze trasversali

1. Incentivare l’utilizzo di attività didattiche che prevedano lavori di gruppo e successiva presentazione in modo da aumentare la capacità di lavorare in gruppo, di comunicare in maniera efficace e di argomentare in maniera critica difendendo, secondo la logica del discussant, le proprie posizioni.
2. Per migliorare la capacità di problem solving si intensificherà la collaborazione con il servizio di Job Guidance per offrire a tutti gli studenti la possibilità di partecipare a workshop sulle tecniche di problem solving.

D6 - Rafforzare le competenze linguistiche

1. Favorire la frequenza dei corsi extracurricolari in lingua inglese, tedesca e spagnola offerti al triennio, corsi che non prevedono l’acquisizione di crediti ma di un punto aggiuntivo in sede di voto di laurea.



2. Favorire la partecipazione degli studenti italiani a iniziative che prevedono un utilizzo attivo della lingua inglese assieme a studenti internazionali (es. Marketing games, attività del proposte dal Contamination Lab)
3. Al fine di rafforzare le competenze linguistiche per gli studenti delle LM, si intende incentivare e supportare gli studenti nello svolgimento di tirocini all'estero.

D7 - Favorire i tirocini e le permanenze all'estero

1. Intensificare la collaborazione con associazioni studentesche che operano a livello internazionale come ad esempio AIESEC. Ciò consentirebbe di aumentare il numero di sedi di tirocinio all'estero e di fornire un punto di riferimento alla pari (peer) ai nostri studenti.
2. Proseguire nella politica di aderire "attivamente" ad accordi internazionali di Ateneo con università che offrano interessanti opportunità di soggiorni formativi all'estero (per seguire corsi oppure per un periodo di ricerca tesi)

D8 - Ampliare il bacino di reclutamento dei potenziali studenti

1. Intensificare i contatti con le scuole superiori di altre regioni.
2. Aumentare gli accordi con università stranieri.



Ricerca

R1 - Proteggere la ricerca di base

1. Data la scarsa necessità di investimenti in attrezzature la possibilità di proseguire la ricerca di base è garantita a tutti semplicemente non indicando dei filoni di ricerca obbligatori

R2 - Rafforzare la reputazione della ricerca dell'Ateneo

1. Incentivare l'accesso a pubblicazioni di fascia elevata
2. Incentivare la partecipazione a convegni
3. Organizzare momenti di confronto scientifico sia ospitando convegni, sia potenziando le attività seminariali interne e la pubblicazione di workin paper.

R3 - Ricercare e promuovere lo sviluppo di temi di ricerca trasversali

1. Incentivare la partecipazione a progetti di ricerca interdipartimentali
2. Incentivare la costituzione di gruppi di ricerca interdisciplinari

R4 - Rafforzare e razionalizzare la dotazione infrastrutturale

1. Completare la dotazione del laboratorio di economia sperimentale con attrezzature utilizzabili anche da altri gruppi.

R5 - Aumentare la flessibilità amministrativa e rafforzare i processi di sostegno alla ricerca

1. Semplificare procedure e modulistica facendo prevalere nella gestione dei processi, l'approccio problem solving piuttosto che la iperspecializzazione di singole fasi

R6 - Favorire il trasferimento delle conoscenze

1. Valutare la possibilità di pubblicare una newsletter diretta al mondo produttivo e alle istituzioni



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

PIANO STRATEGICO
2017-2021

OBIETTIVI STRATEGICI



Sviluppo civile

TM1 - Favorire la diffusione della cultura scientifica

1. Organizzare alcuni eventi volti alla cittadinanza
2. Intensificare l'attività di alfabetizzazione finanziaria

TM2 - Favorire l'uso delle competenze didattiche universitarie

1. Partecipazione ad attività delle scuole superiori incrementando il numero di seminari con docenti delle stesse

TM3 - Favorire l'uso dei risultati dell'attività di ricerca

1. Incentivare la partecipazione a gruppi di lavoro con le imprese e le organizzazioni di categoria

TM4 - Sostenere la formazione scolastica

1. Intensificare le collaborazioni con le scuole superiori anche individuando soluzioni alternative al tirocinio previsto dall'alternanza scuola lavoro sulla base di positive esperienze condotte con l'Istituto Tambosi

TM5 - Valorizzare l'interazione col mondo produttivo ed il territorio

1. incentivare la partecipazione congiunta a progetti di ricerca
2. esplorare la possibilità di workshop congiunti su temi specifici.